CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ORIGINALE DI PROCESSO VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO

Seduta in data 04 novembre 2026 **Deliberazione n. 2026/23/322**

Oggetto: Comune di Cervinara. Criticità ambientali e della viabilità consortile lungo l'Asse Attrezzato Valle Caudina–Pianodardine, primo lotto. Presa d'atto della relazione preliminare legale protocollo n. 7219 del 04.11.2026. Indirizzi all'Ufficio Tecnico e autorizzazione al conferimento di un incarico professionale di supporto in materia ambientale e di gestione dei rifiuti.

L'anno duemilaventisei il giorno 04 del mese di novembre alle ore 13.00 in Avellino nella sede del Consorzio si sono riuniti.

1.	Pasquale PISANO	- Presidente	assente
2.	Michele SPINAZZOLA	- Vice Presidente	presente
3.	Gerardo GALDO	- Componente	presente
4.	Antonio IULIANO	- Componente	presente
4.	Giulio BELMONTE	- Componente	assente

Partecipano alla seduta per il Collegio dei Revisori dei Conti:

1.	Dott.ssa Filomena GAMBACORTA	- Presidente	assente
2.	Dott. Marco PUORRO	- Membro effettivo	assente
3.	Dott. Marco CORRADO	- Membro effettivo	presente

Il Presidente dell'assemblea, Geom. Michele Spinazzola, riconosciuta e fatta constatare la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Svolge le funzioni di Segretario il Dirigente Area Amministrativa – Affari Generali dott.ssa Roberta Giordano

Consorzio per l'Area di Svil... Avellino

IL COMITATO DIRETTIVO

Visto il verbale di sopralluogo acquisito al protocollo consortile n. 6556 del 7 ottobre 2026, trasmesso dal Dirigente dell'Area Tecnica, ing. Giuseppe Tolino;
Vista la relazione del medesimo Dirigente acquisita al protocollo consortile n. 6752 del 14 ottobre 2026, concernente le criticità della viabilità consortile, la presenza di rifiuti abbandonati, la mancanza di tratti di guardrail e il rinvenimento di manufatti in fibrocemento presumibilmente contenenti amianto, con conseguente sequestro di una porzione dell'area;
Richiamata la deliberazione del Comitato Direttivo n. 2026/21/301 del 14 ottobre 2026, con la quale è stata presa in esame la predetta documentazione ed è stato conferito all'avv. Francesco Costanza l'incarico di assistenza legale specialistica a tutela degli interessi istituzionali e patrimoniali del Consorzio;
Vista la relazione preliminare predisposta dall'avv. Francesco Costanza del Foro di Avellino, acquisita al protocollo consortile n.7219 del 04 novembre 2026, recante l'inquadramento giuridico della vicenda e l'indicazione delle iniziative che il Consorzio può assumere;
Premesso che:
gli accertamenti della polizia giudiziaria, la corrispondenza intercorsa con le amministrazioni interessate e la relazione dell'Area Tecnica descrivono situazioni di abbandono di rifiuti lungo la viabilità interpoderale e nelle aree adiacenti all'Asse Attrezzato Valle Caudina–Pianodardine, primo lotto, nel territorio del Comune di Cervinara, nonché criticità riguardanti le barriere di protezione stradale e gli accessi alla viabilità sottostante;
nella relazione dell'ing. Tolino viene rappresentato che la documentazione acquisita riconduce al Consorzio la proprietà e la competenza gestionale delle aree e delle infrastrutture interessate, costituendo il presupposto dell'attivazione dell'ente;
a seguito del sopralluogo del 7 ottobre 2026, una porzione dell'area, interessata dalla presenza di materiali presumibilmente contenenti amianto, è stata sottoposta a sequestro, convalidato dal pubblico ministero con decreto dell'8 ottobre 2026 nell'ambito del procedimento penale n. 5053/26, Mod. 44;
la presenza del vincolo giudiziario richiede che le iniziative riguardanti tale porzione siano preventivamente coordinate con l'autorità giudiziaria, nel rispetto delle esigenze di conservazione della prova e delle prescrizioni impartite;
la relazione preliminare legale evidenzia l'opportunità di affiancare all'Ufficio Tecnico un professionista con competenze ambientali e di gestione dei rifiuti, per lo sviluppo delle attività tecniche necessarie;
Considerato che
-la situazione descritta richiede l'attivazione del Consorzio per tutelare le proprie aree e infrastrutture, affrontare le criticità ambientali e perseguire il ripristino delle condizioni di sicurezza e fruibilità dei luoghi;
-la compresenza di profili stradali, ambientali e giudiziari rende necessario un coordinamento delle attività, mantenendo distinte le iniziative relative alle barriere stradali, ai rifiuti presenti nelle aree non sottoposte a sequestro e ai materiali sospetti ricadenti nella porzione vincolata;
-l'eterogeneità dei rifiuti richiede l'individuazione degli accertamenti necessari per definirne le caratteristiche e la corretta destinazione, non potendosi desumere la non pericolosità dei materiali dalla sola assenza di amianto;
-nell'ambito della struttura organizzativa dell'Ente va individuato l'ufficio che dovrà adempiere alle attività tecniche necessaria per addivenire alla risoluzione della problematica segnalata;
-rilevato che l'Area Tecnica consortile, in seguito all'attività fin qui svolta, è già a conoscenza dello stato dei luoghi e delle problematiche riscontrate. Pertanto, anche per ragioni di razionalizzazione delle risorse e delle

procedure amministrative, è possibile individuare l'Area Tecnica di questo Consorzio come l'ufficio preposto alla predisposizione degli atti necessari alla risoluzione della criticità segnalata;
Sentito per le vie brevi il Dirigente dell'Area Tecnica, ing. Tolino, il quale ha a sua volta ha:
manifestato la propria disponibilità ad occuparsi della definizione ed alla gestione delle attività tecniche e dei conseguenti adempimenti;
sottolineato la necessità che l'Ufficio, anche in considerazione della necessità urgente di intervenire e dell'attuale carico lavorativo in capo all'ufficio, sia supportato da un tecnico esperto in materia ambientale e di gestione dei rifiuti, in considerazione della complessità delle criticità rilevate e delle attività da svolgere;
Ritenuto, pertanto, opportuno di:
incaricare il Dirigente dell'Area Tecnica, ing. Tolino di adottare gli atti e le determinazioni di propria competenza necessari all'attuazione degli indirizzi del Consorzio come esplicitati nel successivo deliberato.
autorizzare il Dirigente dell'Area Tecnica al conferimento del relativo incarico professionale, entro il limite massimo di spesa di euro 3.000,00 omnia, per il supporto specialistico risulta funzionale alla definizione degli accertamenti, delle modalità tecniche di intervento, delle destinazioni dei materiali, delle stime economiche e degli elementi tecnici occorrenti per le iniziative presso l'autorità giudiziaria e le altre amministrazioni competenti;
Ritenuto altresì necessario impartire gli indirizzi per lo sviluppo delle iniziative, demandando all'Ufficio Tecnico l'individuazione delle soluzioni e delle concrete modalità attuative nell'ambito delle proprie attribuzioni;
Visti

- la legge regionale Campania 6 dicembre 2013, n. 19, e successive modificazioni, concernente l'assetto e le funzioni dei Consorzi per le aree di sviluppo industriale;
- lo Statuto consortile, con particolare riferimento agli scopi dell'ente e alle attribuzioni del Comitato Direttivo;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla disciplina della gestione dei rifiuti e al divieto di abbandono di cui all'art. 192;
- il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, con particolare riferimento ai compiti degli enti proprietari delle strade previsti dall'art. 14;
- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni, anche per le disposizioni applicabili alle attività che possono comportare esposizione ad amianto;
- gli artt. 259, 262 e 263 del codice di procedura penale, per quanto attiene alla custodia e alle determinazioni sui beni sottoposti a sequestro;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e successive modificazioni, per gli adempimenti conseguenti al conferimento dell'incarico e all'attuazione degli interventi;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, per gli obblighi di pubblicazione applicabili;

ad unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di prendere atto e fare propria la relazione preliminare dell'avv. Francesco Costanza, acquisita al protocollo consortile n. 7219 del 04 novembre 2026 e degli elementi conoscitivi e degli indirizzi operativi in essa rappresentati.
3. Di riconoscere la necessità dell'intervento del Consorzio per affrontare le criticità ambientali e della viabilità descritte negli atti acquisiti, tutelare il patrimonio consortile e perseguire il ripristino delle condizioni di sicurezza e fruibilità delle aree e delle infrastrutture interessate.
4. Di individuare nell'Ufficio Tecnico consortile, sotto la responsabilità del Dirigente dell'Area Tecnica, ing. Giuseppe Tolino, la struttura preposta alla gestione delle attività, demandando allo stesso l'adozione degli atti e delle determinazioni di propria competenza necessari all'attuazione del presente indirizzo.
5. Di dare indirizzo all'Ufficio Tecnico affinché definisca le attività necessarie, considerando distintamente il ripristino delle barriere stradali, la gestione dei rifiuti nelle aree non sottoposte a sequestro e gli interventi riguardanti i materiali sospetti nella porzione vincolata, individuando le priorità e curando il raccordo con gli altri uffici consortili, il legale incaricato e le amministrazioni competenti.
6. Di demandare all'Ufficio Tecnico, per la porzione sequestrata e in raccordo con il legale incaricato, la predisposizione degli elementi tecnici necessari per richiedere all'autorità giudiziaria l'autorizzazione al campionamento e alle analisi dei materiali, contestualmente alle misure precauzionali di protezione e contenimento tecnicamente appropriate, organizzate in via cautelativa come per materiali contenenti amianto. Gli esiti degli accertamenti consentiranno di definire le successive iniziative per la restituzione dei beni e la loro corretta gestione, ferme le determinazioni dell'autorità giudiziaria e gli adempimenti ambientali, sanitari e di sicurezza applicabili.
7. Di autorizzare il Dirigente dell'Area Tecnica alla nomina di un tecnico con comprovate competenze in materia ambientale e di gestione dei rifiuti, a supporto dell'Ufficio Tecnico nella definizione degli accertamenti e degli interventi necessari, delle destinazioni dei materiali, delle relative stime economiche e degli elementi tecnici occorrenti per le iniziative presso le autorità competenti.
8. Di autorizzare, per il predetto incarico professionale, l'assunzione di un impegno di spesa massimo complessivo di euro 3.000,00 omnia, comprensivo del compenso professionale, degli oneri previdenziali, dell'IVA ove dovuta, delle spese e di ogni altro onere o accessorio, demandando al Dirigente dell'Area Tecnica e agli uffici competenti i conseguenti adempimenti, nel rispetto delle rispettive attribuzioni e della disciplina applicabile;
9. Di demandare all'Ufficio Tecnico la quantificazione economica degli interventi, anche per fasi distinte, da sottoporre al Comitato Direttivo per l'impegno ed autorizzazioni alla spesa.
10. Di incaricare l'Ufficio Tecnico di documentare lo stato dei luoghi, gli accertamenti e le attività eseguite, le destinazioni dei rifiuti e i costi sostenuti, conservando gli elementi utili alla tutela dei diritti del Consorzio nei confronti dei responsabili, ove individuati, e riferendo al Comitato sugli sviluppi delle attività e sulle ulteriori determinazioni necessarie.
11. Di demandare all'Ufficio Lavori Pubblici consortile, nell'ambito della programmazione degli interventi (annuali- pluriennali), di valutare e sottoporre al Comitato le misure appropriate a prevenire il reiterarsi degli abbandoni di rifiuti lungo la viabilità consortile in epigrafe e a proteggere le aree interessate dal ripristino.
12. Di incaricare l'Ufficio Amministrativo di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione all'Albo consortile per quindici giorni consecutivi, nonché alla trasmissione agli uffici competenti e al Responsabile della Trasparenza per gli adempimenti previsti dalla normativa applicabile.

Area di Sviluppo